

Il giorno 26 del mese di giugno duemilaventicinque alle ore 20:45 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Andrea Tronzano con l'assistenza di Paolo Frascisco nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Federico RIBOLDI
- Gian Luca VIGNALE

DGR 1-1288/2025/XII

OGGETTO:

Visit Piemonte S.c.r.l. Assemblea ordinaria del 26 giugno 2025. Designazione componenti del Consiglio di Amministrazione. Indirizzi al Rappresentante regionale.

A relazione di: Chiorino

Premesso che la società Visit Piemonte S.c.r.l. è controllata dalla Regione Piemonte con una quota di partecipazione del 98,56% del capitale sociale in forza della D.G.R. n. 32-661/2024/XII del 23 dicembre 2024 e partecipata da Unioncamere Piemonte per l'1,44%.

Preso atto della comunicazione prot. n. 27576 del 9 giugno 2025 con la quale è convocata l'Assemblea ordinaria dei soci di "Visit Piemonte S.c.r.l.", società operante in regime di "in house providing" ai sensi dell'art.7 del D.Lgs.36/2023 e dell'art.16 del D.Lgs.175/2016, per il giorno 26 giugno 2025 con il seguente ordine del giorno:

Nomina componenti Consiglio di Amministrazione.

Dato atto che, per quanto riguarda il punto 1 all'ordine del giorno, dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro emerge quanto segue:

- l'attuale organo amministrativo, nominato con D.G.R. n. 11-8503 del 29 aprile 2024, è cessato in occasione dell'assemblea che in data 12 maggio 2025 (indirizzi di cui alla D.G.R. n. 3-1098 del 12 maggio 2025) ha approvato il bilancio ed opera in regime di *prorogatio* fino al 26 giugno 2025 ai sensi del D.L. 16 maggio

1994, n. 293, convertito con modifiche con Legge 15 luglio 1994, n. 444;

- ai sensi dell'art. 19 dello Statuto vigente, di cui alla D.G.R. n. 33-5610 del 12 settembre 2022: *“La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri qualora ricorrano i presupposti previsti dall'ordinamento. L'Amministratore Unico o gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. L'Amministratore Unico o gli amministratori sono rieleggibili. L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea dei Soci con le modalità disciplinate dal successivo art. 20. Qualora la Società sia amministrata dal Consiglio di Amministrazione, lo stesso deve essere espressione di tutti i Soci pubblici. In ogni caso, la scelta degli Amministratori deve avvenire nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea dei Soci. La carica di Vice Presidente è attribuita dal Consiglio di Amministrazione esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento dello stesso e senza riconoscimento di compensi aggiuntivi. Possono essere nominati amministratori coloro che non si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile o nei casi di inconfiribilità o incompatibilità previsti dalle norme di legge vigenti e possiedono i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti dalla legge”*;

- con nota prot. n. 37406 del 26 giugno 2025, ora agli atti del Settore *“Indirizzi e controlli società partecipate”*, il socio Unioncamere Piemonte ha proposto di modificare la configurazione del Consiglio di Amministrazione, mantenendone la composizione collegiale ma incrementando il numero dei componenti con la nomina di un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri ad invarianza di oneri per le finanze pubbliche;

- tale modifica è orientata a garantire una più ampia rappresentanza ai territori della Regione Piemonte interessati dall'attività di Visit Piemonte, in considerazione della crescente importanza economica e strategica che il turismo riveste per la Regione;

- tale configurazione rispetta il disposto dell'art. 11 comma terzo del D.Lgs. 175/2016 ai sensi del quale *“L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri”* e dell'art. 19 dello Statuto vigente.

Ritenuto pertanto di indicare un organo di *governance* societario a composizione collegiale, prevedendo un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, in considerazione della riconosciuta esigenza di garantire una più ampia rappresentatività alle diverse realtà territoriali, fornendo istruzione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Ritenuto altresì di indicare in tre esercizi la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione, dando atto della sua conformità all'art. 19 dello Statuto della società e all'art. 2383 c.c., e che la scadenza coincida con la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Dato atto che, in base all'art. 19 dello Statuto: *“Qualora la Società sia amministrata dal Consiglio di Amministrazione, lo stesso deve essere espressione di tutti i Soci pubblici”*, e in base all'art. 20: *“L'Organo Amministrativo viene nominato dall'Assemblea in prima convocazione con il voto unanime dei Soci pubblici”*, alla Regione Piemonte spetta la designazione di quattro componenti il Consiglio di

amministrazione in virtù della quota di partecipazione societaria detenuta, e il restante componente è designato dall'altro socio Unioncamere.

Tenuto conto che in applicazione della già richiamata legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 Supp. Ordinario n. 2 del 13/02/2025, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso per la raccolta delle candidature per la designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso, è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate – Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 154-2944 del 6 novembre 1995 e alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale, della D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse

- legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”;

- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 “Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti della Regione”;

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

- decreto legislativo 24 giugno 2014, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*”;

- D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120 in materia di parità di genere;

- art. 19 dello Statuto sociale sopra richiamato.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore “Indirizzi e Controlli Società partecipate” e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum vitae come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ammesse dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 1 al presente provvedimento.

Dato atto che:

- il numero dei componenti dell'organo amministrativo da nominare richiede, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 7 della legge regionale 39/1995, l'espressione della minoranza consiliare la quale quindi ha la facoltà di individuare un nominativo;

- con la nota prot. n. 36954 del 26 giugno 2025 trasmessa dal Settore "*Indirizzi e controlli società partecipate*" della Direzione "*Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro*" è stato richiesto ai Presidenti dei Gruppi Consiliari di minoranza in Consiglio Regionale di fornire un'indicazione tra le candidature ammesse, e che è pervenuto riscontro con nota del 26 giugno 2025 a firma del Capogruppo del Partito Democratico.

Considerato che in base all'art. 19 dello Statuto societario già richiamato, la Regione Piemonte designa quattro componenti del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine sopra richiamata e che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai curricula inviati dei candidati ammessi, ora agli atti degli uffici regionali, le candidature prescelte per l'organo amministrativo risultano essere:

Silvio Carletto

Guido Bessone

Ciro Noto

Micol Caramello (indicata dai gruppi di minoranza)

poiché gli interessati risultano in possesso di un notevole bagaglio di esperienza maturata nello svolgimento di incarichi all'interno di società o in ambito istituzionale.

Ritenuto pertanto di dare indirizzo al rappresentante regionale, che interverrà all'Assemblea di Visit Piemonte S.c.r.l., convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione, di indicare i nominativi designati sopra menzionati e, con riferimento al restante componente dell'organo, di dare indicazione di nominare lo stesso secondo la designazione presentata dall'altro socio Unioncamere.

Richiamato l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti nominati, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto.

Dato atto che le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di tutti i candidati, ivi compresi i designati suindicati, sono già state acquisite dagli uffici regionali e che, dall'esame svolto dai medesimi uffici sulle stesse, non risultano preclusioni all'affidamento degli incarichi in esame.

Dato atto che è stata acquisita, ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 39/1995, la dichiarazione sulla disponibilità dei candidati designati ad accettare l'incarico.

Con riferimento alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, considerato che ai sensi dell'art. 19 dello Statuto "Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea dei Soci" si ritiene di indicare Silvio Carletto quale Presidente della società, dando istruzione al proprio rappresentante di indicarne il nominativo nell'assemblea convocata per la nomina dell'organo amministrativo.

Considerato che, con la nomina del Consiglio di Amministrazione, deve essere determinato il relativo compenso.

Visto l'art. 19 dello Statuto, ai sensi del quale: *“All'Amministratore Unico o agli amministratori, oltre al compenso deliberato dall'assemblea entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente, spetta il rimborso delle spese originarie dal loro mandato. Il tutto nel rispetto delle norme di legge nazionali e regionali”*.

Visto l'art. 43 della L.R. n. 5/2012 ai sensi del quale: *“I compensi dei presidenti e/o amministratori delegati delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale diretta e indiretta vengono ridotti ad un importo massimo annuo, ivi compresi eventuali benefit, di euro 60.000; di euro 20.000 per ciascun componente degli organi di amministrazione. È in ogni caso fatto divieto alle società di cui al comma 1 di adottare provvedimenti di incremento dei compensi dei presidenti e/o amministratori delegati, di ciascun componente degli organi di amministrazione a qualsiasi titolo ancorché originariamente determinati entro il predetto limite rispettivamente di euro 60.000 e di euro 20.000”*.

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma settimo, del D.Lgs. 175/2016: *“Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95”*.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, secondo periodo del richiamato decreto legge n. 95/2012, il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Richiamato l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che vieta l'erogazione di compensi ai soggetti in quiescenza.

Visto l'art. 3 comma primo della L.R. n. 2/2010, ai sensi del quale *“Una quota non inferiore al 30 per cento del compenso stabilito dal consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma del codice civile, per la remunerazione degli amministratori esecutivi, deve configurarsi quale indennità legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società dimostrata attraverso il miglioramento dell'indice del valore economico aggiunto (Economic Value Added - EVA) ovvero con il raggiungimento di obiettivi specifici previamente indicati dal consiglio stesso con il consenso degli azionisti”*.

Ritenuto di proporre all'Assemblea, ai sensi delle disposizioni appena richiamate e dato atto del rispetto della normativa vigente in materia di compensi verificato dal Settore competente, che il compenso attribuito al Consiglio di Amministrazione confermi l'importo già previsto per l'organo uscente con D.G.R. n. 15-6833 del 11 maggio 2018, nella misura di un importo annuo lordo onnicomprensivo (compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali) pari ad euro 36.000 da ripartire nella misura di euro 16.000 per il Presidente e di euro 5.000 per ciascuno degli altri consiglieri, e fornendo indicazione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso nell'assemblea convocata per la nomina dell'organo amministrativo.

Ritenuto altresì di indicare che parte del compenso (30%) attribuito ai componenti il Consiglio di Amministrazione si configuri quale remunerazione incentivante, ai sensi dell'art. 3 comma primo della L.R. n. 2/2010, legata ai risultati di bilancio conseguiti dalla società, nonché all'implementazione degli obiettivi per l'esercizio 2025 indicati dalla Regione Piemonte nell'allegato B della D.G.R. n. 32 - 661 del 23 dicembre 2024.

Vista la D.G.R. n. 37-615 del 20/12/2024 *“D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della*

Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017”;

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli emolumenti riconosciuti all’organo amministrativo sono a carico della società.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, all’unanimità

DELIBERA

- di designare Silvio Carletto, Guido Bessone, Ciro Noto e Micol Caramello quali componenti del Consiglio di Amministrazione di Visit Piemonte S.c.r.l., per la nomina assembleare;

- di fornire al rappresentante regionale che interverrà all’Assemblea dei soci di “*VisitPiemonte S.c.r.l.*” del 26 giugno 2025 l’indirizzo di:

- indicare in tre esercizi la durata del mandato dell’organo di amministrazione, la cui scadenza coincide con la data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica e di indicarne una configurazione collegiale di cinque componenti;
 - indicare Silvio Carletto, Guido Bessone, Ciro Noto e Micol Caramello quali componenti del Consiglio di Amministrazione di Visit Piemonte S.c.r.l., designati dalla Regione Piemonte, indicando Silvio Carletto quale Presidente della società, designato dalla Regione Piemonte;
 - nominare il restante componente dell’organo secondo la designazione presentata dall’altro socio;
 - proporre, quale compenso dell’organo amministrativo, l’importo complessivo di euro 36.000, secondo le modalità e nel rispetto degli obiettivi indicati in premessa;
- che il presente provvedimento non comporta oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 L.R. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1288-2025-All_1-ammissibili_visit_cda_1.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento